



EURO 1,00

con «100» Circolazione Italiana con 7,50
con «100» Quotidiano Euro 1,00
con «100» grande tiratura Euro 1,00
con «100» grande tiratura Euro 1,00
con «100» grande tiratura Euro 1,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Montebello, 62 - 43102
Parma. Tel. 0521/25111 - Fax 0521/225112 - e-mail: gazzetta@parma.it
Redazione: Via Benvenuto, 125 - 43036 Fidenza (Parma)
359 copie Euro 269,00 - 180 copie Euro 250,00 - 90 copie Euro 130,00 - Prezzo di una
copia arretrata: Euro 2,00 - Poste Italiane SpA in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c. 1, D.C. Parma - Gazzetta (Cade): 359 copie Euro 269,00, 180 copie Euro 250,00

www.gazzettadiparma.it



MECCANICA PRESENTATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE. IL 15 INIZIA LA TRATTATIVA

Sidel, primi spiragli La mediazione è possibile

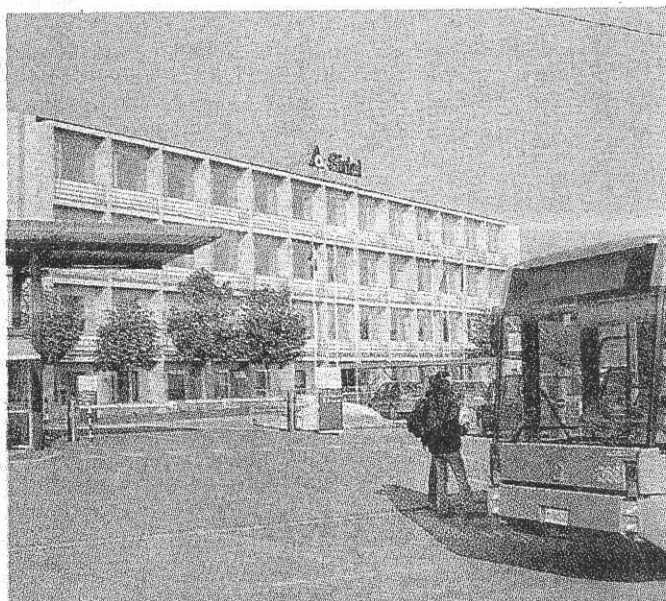
Bertoletti: l'azienda è disponibile a ragionare su tutte le soluzioni

Matteo Pia

«E' stato un incontro «molto interlocutorio», come l'ha definito il delegato Fiom Claudio Bernardini, quello che si è tenuto ieri nella sede dell'Unione parmense degli industriali sulla riorganizzazione della Sidel tra i sindacati unitari di categoria dei metalmeccanici e la direzione della multinazionale.

«Abbiamo iniziato ad analizzare il piano industriale - continua Bernardini - partendo dalle aree più critiche dell'azienda, ma la vera trattativa ci sarà lunedì prossimo», quando le parti si ritroveranno per trovare un accordo sulle prospettive future dello stabilimento di Parma. «Abbiamo chiesto all'azienda di presentarci il loro piano industriale - commenta invece Ivano Molinari, segretario provinciale della Fim Cisl - per capire le loro intenzioni future su Parma, per capire quali produzioni vogliono continuare».

Un primo quadro lo traccia Sergio Bellavita, segretario provinciale della Fiom Cgil: «Il piano di riorganizzazione si basa essenzialmente sulla riduzione dei costi e il recupero dell'efficienza attraverso una nuova organizzazione del lavoro sul modello Toyota. Per il momento l'azienda ha esposto solo il progetto che riguarda gli indiretti dell'area industriale (ad esempio gli addetti al controllo qualità, n.d.r.), che prevede una riduzione di mansioni, per i processi di rior-



Sidel Il quartier generale in via Spezia.

ganizzazione, pari al 24%, ma che non necessariamente dovrà comportare un esubero di lavoratori in quell'area».

Uno spiraglio di sereno sta proprio nella volontà di Sidel, sottolineata da più parti, di studiare una riorganizzazione del lavoro per redistribuire in altri reparti il personale ritenuto in esubero nelle aree degli indiretti: «Hanno dato la disponibilità a ragionare su tutte le soluzioni - sottolinea il segretario provinciale della Cgil Paolo Bertoletti - e questo lo giudico estremamente positivo. Anche se sappiamo che comunque bisognerà passare da una riorganizzazione e questo non sarà una passeggiata».

Nei giorni scorsi comunque erano circolate voci su possibili altri 150 posti a rischio sui circa 1200 dipendenti ora occupati nello stabilimento in via Spezia, «ma dall'azienda hanno smentito un numero così elevato» rassicura ancora il segretario della Cgil Bertoletti. «Nel prossimo incontro, in agenda per il 15 marzo - continua invece Bellavita -, l'azienda dovrà fornirci il quadro complessivo della riorganizzazione e soprattutto delineare il piano industriale vero e proprio per lo stabilimento di via Spezia. Prima di questo incontro sospendiamo ogni giudizio o iniziativa sindacale, confermando che per noi resta priorità assoluta la difesa dell'occupazione e della vocazione industriale di Sidel».